

Scuola di specializzazione in Scienza delle Amministrazioni pubbliche

IV CICLO – a.a. 2025/2026

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Struttura proponente

Alta Scuola per l'Amministrazione dell'Università Roma Tre

Date di inizio e fine corso

L'inizio dell'attività didattica per ciascuno dei due anni di corso è, di regola, fissato alla quarta settimana di febbraio di ciascun anno e si conclude nell'ottobre successivo.

Consiglio Direttivo dell'Alta Scuola

	Nominativo	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Direttrice, Prof.ssa Luisa Torchia	Giurisprudenza	ordinaria
2	Prof. Paolo Carnevale	Giurisprudenza	già ordinario
3	Prof. Carlo Colapietro	Giurisprudenza	ordinario
4	Prof.ssa Maria De Benedetto	Scienze Politiche	ordinaria
5	Prof. Marco Catarci	Scienze della Formazione	ordinario
6	Prof. Fabio Giulio Grandis	Economia Aziendale	ordinario
7	Prof. Francesco de Leonardis	Giurisprudenza	ordinario

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Il Corso in breve

Il Corso biennale di specializzazione si rivolge sia ai giovani laureati che intendono partecipare ai concorsi per accedere alle pubbliche amministrazioni, sia a coloro i quali, all'interno delle stesse pubbliche amministrazioni, intendono acquisire una preparazione specialistica di elevato livello in vista di progressioni di carriera, sia infine a coloro i quali desiderano specializzarsi nel settore delle amministrazioni pubbliche in ragione dell'attività professionale e delle attività di impresa.

Sono disponibili n. 60 posti per il primo anno di corso e sono previsti cinque posti in soprannumero, riservati a dipendenti dell'Università "Roma Tre", nonché ulteriori tre posti in soprannumero riservati a cittadini non appartenenti a Paesi dell'U.E.

Ambiti

Gli ambiti sui quali vertono gli studi e le attività didattiche del corso riguardano i settori disciplinari che più direttamente incidono sull'attività delle amministrazioni pubbliche. Più in particolare, gli ambiti maggiormente qualificanti sono quelli del diritto amministrativo, della scienza dell'amministrazione, del diritto costituzionale, del diritto europeo, dell'economia aziendale e della politica economica.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso biennale intende fornire ai partecipanti competenze, sia sotto il profilo del metodo nell'affrontare problemi complessi, sia sotto il profilo dell'approfondimento delle specifiche conoscenze disciplinari. Tutto ciò al fine di formare figure professionali specialistiche nel settore delle amministrazioni pubbliche. Il corso è rivolto a giovani laureati nella prospettiva generale di accesso alle amministrazioni pubbliche, ed, in particolare, a coloro che intendono accedere alla qualifica di dirigente.

In questo senso il corso risponde alla disciplina di cui al D.P.C.M. 27 aprile 2018, n° 80 (recante la individuazione delle scuole di specializzazione che rilasciano diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia) ed a quella del D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78 (che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente).

Il corso è altresì rivolto a chi intende comunque conseguire una più ampia specializzazione nelle discipline amministrativistiche, sia nella prospettiva delle attività libero professionali che dell'esercizio di attività di impresa.

Programma
ALTA SCUOLA PER L'AMMINISTRAZIONE

<u><i>L'ANNO</i></u>	
<i>Programma</i>	<i>Ore</i>
Lectio magistralis	2
L'amministrazione, tra Costituzione ed evoluzione degli assetti istituzionali	16
La pubblica amministrazione oggi	24
Sistema regionale e delle autonomie locali	8
Il diritto dei contratti pubblici	6
Diritto internazionale e dell'Unione europea	6
Amministrazione politica e istituzioni sociali	4
Scienza dell'amministrazione	4
Amministrazione e politiche pubbliche	4
Politica economica	6
Scienza delle finanze	6
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	12
Programmazione e controlli nelle pubbliche amministrazioni	12
Statistica	6
Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni	10
Sociologia dei processi economici e del lavoro	8
2 Seminari infrannuali in presenza su tematiche di interesse	4
Ore totali	138

<i>II ANNO</i>	
<i>Programma</i>	<i>Ore</i>
Lectio magistralis	2
Amministrazione e digitalizzazione	16
Amministrazione e intelligenza artificiale	14
Il diritto del pubblico impiego	6
Il controllo giurisdizionale sull'attività amministrativa	8
Amministrazione e tutela dell'ambiente	14
Amministrazione, politiche della salute e servizi sociali	6
Amministrazione e repressione della corruzione	8
Diritto pubblico dell'economia	8
Performance, management e valore pubblico	12
Amministrazione e sicurezza del lavoro	4
Management pubblico	8
Contabilità pubblica	10
Guida all'elaborato finale	6
2 Seminari infrannuali in presenza su tematiche di interesse	4
Ore totali	126

Mappatura delle competenze

Al termine del corso, coloro che conseguono il titolo avranno conseguito elevate ed approfondite conoscenze, sia teoriche che pratiche, specialmente nel settore del diritto amministrativo ed in quello delle discipline che più direttamente incidono nell'attività delle amministrazioni pubbliche.

Destinatari

L'ammissione al corso è riservata a coloro i quali possiedono la laurea magistrale, specialistica o del precedente ordinamento, in Giurisprudenza, Economia Aziendale, Economia, Scienze politiche, Scienze dell'Amministrazione, Scienze della Formazione ovvero sono in possesso di lauree equipollenti rilasciate da una Università straniera il cui titolo sia riconosciuto nel nostro ordinamento. Ad insindacabile giudizio del Direttore e del Consiglio direttivo dell'Alta Scuola potranno inoltre essere ammessi al Corso i candidati in possesso di lauree diverse da quelle sopraindicate, a condizione che esse presentino profili di particolare e specifica connessione con le attività della pubblica amministrazione.

Possono inoltre essere ammessi al corso, con riserva, i candidati che non hanno ancora ottenuto una delle lauree di cui al periodo precedente, a condizione che conseguano il titolo entro il 31 dicembre dell'anno in cui effettuano la richiesta di iscrizione.

Tipologie di verifiche finali

La verifica finale consiste nella elaborazione e discussione di una tesi scritta su una delle materie del corso. La tesi di specializzazione viene discussa dinanzi ad una Commissione nominata dal Direttore dell'Alta Scuola, composta da tre membri e presieduta da un professore universitario di ruolo.

Durata

Il corso biennale prevede, per ciascun anno, un programma di almeno 120 ore distribuite tra lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari. Sono altresì previsti due incontri a carattere convegnistico-seminariale della durata di un giorno, con obbligo di partecipazione per gli iscritti. Al termine del primo anno gli iscritti sosterranno una prova d'esame per l'ammissione al secondo anno di corso. Al termine del secondo anno è prevista una prova d'esame con le stesse modalità del primo anno, nonché la prova finale consistente nella elaborazione e discussione di una tesi scritta su un tema concordato con un docente.

Frequenza necessaria

È previsto l'obbligo di frequenza per almeno il 75% delle attività formative per ciascun anno di corso. Eventuali deroghe alla percentuale sopraindicata sono consentite, con delibera del Direttore, solo per gravi e comprovati impedimenti.

Costo a carico destinatari

Importo a carico del destinatario: € 4.000 (oltre tassa regionale, bollo e contributo rilascio diploma).

Tasse di iscrizione

La tassa di iscrizione è fissata per i due anni di Corso in complessivi € 4.000,00, da corrispondersi in quattro rate di € 1.000,00 ciascuna entro le scadenze del 6 dicembre e del 31 maggio di ciascuno dei due anni di Corso.

All'importo della prima rata sono aggiunti la tassa regionale, l'imposta fissa di bollo (per ciascun anno di corso) e il contributo per il rilascio del diploma.

La quota di iscrizione alla prova selettiva di accesso (che si terrà in presenza il 28/11/2025, ore 10.00, presso la Piazza Telematica di Roma3) è fissata in € 30,00 (scadenza pagamento 21/11/2025).

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Coloro i quali si trovino in condizioni di disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono esonerati dal pagamento delle tasse di iscrizione (rimane dovuto il pagamento dell'imposta di bollo e del costo del diploma).

I pagamenti devono essere effettuati mediante PagoPA.

Procedimento di ammissione

Per coloro che risulteranno ammessi, all'esito della selezione, **l'iscrizione al corso dovrà avvenire entro la data del 07/12/2025**, secondo le modalità specificate nel bando.

I candidati vengono ammessi al Corso con giudizio di una commissione che dispone di complessivi 30 punti. La commissione è formata da tre Professori di ruolo designati dal Direttore. La valutazione avverrà sulla base dei requisiti che seguono:

A) superamento di una prova d'esame (28/11/2025). La prova consiste nella soluzione di quindici quesiti a risposta multipla su tematiche di diritto amministrativo, diritto costituzionale, economia aziendale e politica economica. Per la prova d'esame mediante quesiti verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, con un massimo di quindici. Il candidato che abbia risposto ad un numero di domande pari o inferiori a sette è, comunque, escluso (la soglia minima per il superamento della prova è di punti 8 su quindici).

B) valutazione del voto di laurea. Per il voto di laurea il punteggio è così determinato: 5 punti per il voto di laurea pari a 110 e lode; 4 punti per il voto di laurea pari a 110; 3 punti per il voto di laurea compreso tra 105 e 109; 2 punti per il voto di laurea compreso tra 99 e 104.

C) valutazione della tesi di laurea in relazione ad una delle discipline del Corso, fino a 5 punti.

D) pubblicazioni scientifiche ed eventuali esperienze professionali documentate, fino a 5 punti.

E) per i candidati iscritti con riserva, secondo quanto previsto alla precedente sezione Destinatari, non potrà tenersi conto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, del voto di laurea.

In caso di parità di punteggio, per l'ammissione al corso sarà data preferenza al candidato più giovane di età.

Per quanto non previsto, si rinvia ai contenuti del bando.